Dopo gli ultimi arresti si vaglia l'ipotesi del complotto

Dagli esecutori ai mandanti del delitto Moro

«Siamo forse assuefatti alle parziali verità, notizie di copertura, ma questa sera riaffermiamo il diritto che non è soltanto nostro, di sapere, di capire». Si stava celebrando il trigesimo della morte del presidente della Democrazia Cristiana alla presenza delle autorità, dei dirigenti del partito. Inginocchiata al centro della navata della basilica di S. Nicola a Bari la moglie di Aldo Moro, la signora Eleonora con due dei figli. Quando monsignor Mincuzzi ha pronunciato questa frase, alzando la voce, il silenzio nella chiesa si è fatto ancora più pesante.

E il discorso è diventato più preciso: sapere, capire, oltre le notizie di copertura. Poteva apparire la ripetizione autorevole della fermata richiesta di verità che da tutto il Paese si è levata subito dopo il rapimento di Aldo Moro e che più pressante è diventata dopo il brutale assassinio. Ma il prelato ha aggiunto qualcosa di molto grave: ha fatto delle rivelazioni. *«Per la testimonianza certa di chi ha raccolto le sue confidenze, noi possiamo dire che Aldo Moro è stato vittima di un disegno di morte».* E poi ha aggiunto che gli è stato *«detto nel pianto»* che Moro ebbe una minaccia, un avviso, un consiglio di ritirarsi dalla politica attiva. Per aver detto *«no»* a questo *«consiglio»* sarebbe stato ucciso.

L'ipotesi del complotto che travalica le responsabilità individuali degli esecutori del delitto acquista con questa testimonianza che si appoggia evidentemente sul racconto di persone di famiglia di Aldo Moro una forza nuova. Particolari sconcertanti di tutta la vicenda incongruenze, contraddizioni dell'inchiesta erano già emersi e le precise domande poste per chiarire erano restate lettera morta. Si diceva: l'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio e quando si vuole si vedrà che qualche carta necessaria o tardiva è stata fatta. Gli arresti del tipografo Triaca ed altri a la collegati hanno dato l'impressione che si stava muovendo qualcosa.

Ma ora l'accorato vescovo di Bari ripropone altre domande. Le guidano agli inquirenti: *«La famiglia di Moro ci ha mai detto di queste minacce?»*. In questura rispondono no: alla procura generale rispondono che il turbo si impone una posizione che negli ultimi giorni della trattativa era quasi da più tenaci e tragica. L'avvocato nel tentativo di individuare le strade che aprissero uno spiraglio di salvezza per lo statista, il sostituto procuratore generale Guarino si era recato più volte a casa di Aldo Moro e aveva parlato con i familiari e con i più stretti collaboratori. Una ammissione che qualcosa si sapeva? Così appare.

Più in alto

La cronaca ci riporta al Triaca alla tipografia di Monteverde. *Se è vero che c'è stato un complotto come sembrano denunciare i familiari e non solo sulla base di analisi politiche ma mettendo insieme racconti preoccupazioni, perfino rivelazioni concrete su elementi di fatto di Aldo Moro è possibile che tutto si concluda nel giro di pochi arresti effettuati?».* La domanda è girata ad uno dei cardinali istruttori che ora si occupano del caso. *«Distinguiamo»* risponde *«questo è un caso del tutto straordinario e Triaca non è certo il de qualcuno più in alto. I volantini firmati BR non è escludono operazioni politiche di respiro internazionale».*

Eloquente già così. E il discorso va avanti: *«I delitti si compiono in due grandi branche: quelli che vengono pensati e commessi dalla stessa persona, come i delitti cosiddetti passionali e quelli che vengono pensati da qualcuno e studiati di altri ed eseguiti da altri ancora».* E così per i delitti, misteriosi non è vero? Il delitto misterioso non significa solo delitto collocato in un universo dimensione regionale. Si indica un metodo, avvertimento, un unico di amici che corrighia il delitto.

La figura di Triaca quindi non si dimentica, anche se non contrasta con il complotto. Gli esecutori possono essere di un tipo, avere certe connotazioni, perfino certe «giustificazioni ideologiche» e possono essere stessi non tenendo conto che stanno lavorando per qualcun altro che ha scopi del tutto diversi. Almeno nel risultato ultimo. Elementi possono essere di altro tipo. E questa l'ipotesi sulla quale stanno lavorando gli inquirenti.

«Purtroppo mentre può essere relativamente semplice indagare, cercare individuare gli esecutori, è sicuramente difficilissimo risalire ai mandanti. Però ci proviamo. Risalire qualche passo partendo dagli anelli più deboli».

Qualcuno sa

L'esperienza purtroppo insegna che è la stessa struttura che i brigatisti hanno dato alla loro organizzazione che impedisce di fatto, che arrivi al vertice. I compartimenti stagni, le colonne, le unità territoriali impediscono di sapere di chi arrivano gli ordini. Così Triaca può ammettere che se dopo reticenze di essere il tipografo delle BR non può con tranquillità escludere di avere messo a che fare con il delitto Moro. Ma come ha stampato i documenti se non sapeva con chi? *«Può darsi»* risponde al comando dei carabinieri dove non hanno mai pensato sul serio la pista della tipografia di Monteverde. *«Per noi siamo ancora all'ipotesi a dell'estraneità delle BR».* Allora questi arresti lasciano in dubbi gli inquirenti. *«Il lavoro che abbiamo fatto è buono»*, è l'unica laconica risposta del giudice istruttore Ferdinando Imposimato un altro dei magistrati che si occupano del caso.

Il fatto è che chi sa non parla e i silenzi sono pietre che possono seppellire la verità. *«Se Moro disse a chi gli era vicino di aver ricevuto avvertimenti probabilmente avrà raccontato anche altro, forse ha fatto nomi, comunque potrebbe aver fornito indicazioni. Se ci qualcuno che può fornire indicazioni a giudici non può continuare a comportarsi come allo Stato è seconda, è la battaglia diventa cieca e irrazionalmente si può condurre per avere giustizia».*

Gli inquirenti hanno cercato di tutto. Le lettere inviate da Moro dal luogo del covo, che erano rinchiuse e sono arrivate alla conclusione che anche Aristotele Calzolari, il vecchio amico di Moro, è stato ucciso perché conosceva un posto. Nei quelle spese occulte, la cui contabilità è certa stanno ha accertato non era [illegible] cura del presidente della DC aveva capito che sul da lui si nascondeva una parte che indagava bene del [illegible] [illegible] [illegible]